



PROTOCOLLO D'INTESA

CGIL, CISL , UIL

A.N.C.I. - MOLISE

PROTOCOLLO D'INTESA

CGIL, CISL , UIL

ANCI

Premessa

Le politiche delle Amministrazioni locali, ed in particolare le politiche finanziarie e di bilancio, incidono in modo determinante:

- sui redditi e sulle pensioni dei cittadini;
- sui processi di inclusione ed esclusione;
- sull'assetto dei territori e sulla qualità dello sviluppo;
- sulla coesione sociale e l'ampliamento dei diritti di cittadinanza.

Il tutto all'interno di uno scenario, ove le attuali esigenze di risanamento finanziario, implicano nuove e più articolate responsabilità.

Queste vanno soprattutto individuate:

- nella selezione delle priorità rispetto ai bisogni del territorio;
- nelle modalità di reperimento e distribuzione delle risorse;
- nella riqualificazione della spesa connessa al mantenimento dell'apparato amministrativo;
- nella ricerca di modelli organizzativi, capaci di garantire maggiore efficienza al sistema pubblico.

In questo ambito il confronto con le rappresentanze sociali costituisce uno strumento di partecipazione responsabile: un'azione, che deve soprattutto aprire e consolidare nuovi spazi di democrazia.

Più specificatamente, l'ANCI e le Organizzazioni Sindacali Cgil Cisl e Uil, ritengono che la concertazione rappresenti la modalità con cui le Amministrazioni e le parti sociali, dopo aver fissato di comune accordo gli obiettivi, si adoperano per individuare strumenti e percorsi utili al loro raggiungimento. Con la concertazione, si indica dunque il metodo della partecipazione delle grandi organizzazioni collettive a percorsi decisionali pubblici in materia di politica economica e sociale.

Finalità

ANCI, CGIL, CISL e UIL si impegnano, a partire da questo protocollo, a rafforzare e regolamentare il metodo della concertazione in un'ottica di partecipazione attiva tra le diverse parti sociali.

Per raggiungere tale obiettivo è necessario definire tra i soggetti firmatari:

- le modalità con le quali garantire il confronto: questo va basato, sulla trasparenza degli atti amministrativi, a partire, dalla predisposizione dei documenti relativi alle politiche di bilancio, fermo restando la reciproca autonomia e il ruolo decisionale delle Amministrazioni ;
- la tempistica attraverso la quale si intende garantire un'adeguata informazione e partecipazione: il confronto, attraverso scadenze e procedure concordate, ha l'obiettivo di verificare la possibilità di definire accordi o protocolli di intesa sui temi relativi al welfare, allo sviluppo economico-produttivo ed ai fattori di politica fiscale e tariffaria;
- i criteri che garantiscano a tutte le Parti Sociali l'informazione e le conoscenze relative ai vari ambiti di intervento: una dinamica operativa, che tenga in considerazione, la ricchezza di saperi e di analisi che ogni rappresentante istituzionale e di categoria porta con sé, rispetto alle complesse ed articolate problematiche di sviluppo.

Obiettivo principale di questo Protocollo è la realizzazione di una intesa sui principali temi di politica di bilancio, nell'ambito di un più generale processo di riqualificazione e razionalizzazione della spesa pubblica. Si tratta inoltre, di stabilire orientamenti ed indirizzi a supporto delle sedi di confronto a livello territoriale.

Pertanto, CGIL CISL UIL, e ANCI, si impegnano a favorire lo sviluppo di relazioni sindacali coerenti con gli indirizzi indicati.

Coordinamento territoriale

La frammentazione della regione in piccoli Comuni, assieme alle particolari caratteristiche del territorio, indicano da tempo la necessità di realizzare e incentivare forme di coordinamento, gestione associata e integrata dei servizi, per garantire maggiore efficacia all'azione amministrativa e adeguata presenza dei servizi nell'intera area regionale.

Inoltre, la gestione in capo a soggetti autonomi di importanti servizi di natura pubblica richiede forme di controllo sulle politiche tariffarie e sulla qualità dei servizi.

L'Anci CGIL CISL e UIL, individuano questo come terreno prioritario di lavoro comune e in particolare individuano i seguenti obiettivi:

- approfondimento e valutazione dei riflessi della Legge Finanziaria sulla finanza locale e orientamenti di politica tributaria, rispetto all'esigenza di garantire l'equilibrio tra le entrate e le spese;
- attivazione di un confronto con le Amministrazioni, in relazione alle scelte di politiche di bilancio. Queste devono necessariamente contemplare la trasparenza e la progressività: solo in tal modo, diviene possibile perseguire la salvaguardia dei redditi più bassi e la tutela dei cittadini più deboli.
- rendere diffuso lo strumento dell'ISEE con un indirizzo coordinato e uniforme per la sua applicazione;
- perseguire la lotta all'evasione dei tributi locali quale priorità e impegno strutturato dei Comuni;
- sviluppare analisi congiunte, rispetto alle criticità socio-economiche del territorio ed elaborare eventuali proposte di sviluppo;
- realizzare intese a livello sovracomunale, in materia di servizi socio-sanitari, servizi scolastici, politiche giovanili, sostegno al lavoro, politiche ambientali e di sostegno alle famiglie;
- individuare prioritariamente le criticità sociali, rispetto all'ottimale destinazione delle risorse: il che, implica l'esigenza di attivare processi di analisi, volti, in quanto tali a conoscere: l'anagrafe degli abitanti, le patologie mediche, le forme di disabilità, i livelli di scolarizzazione, i fenomeni di dispersione scolastica, i mestieri e le professioni svolte dai cittadini, la presenza di lavoro informale, i fenomeni di devianza minorile, il numero e la tipologia dei reati commessi, la consistenza del fenomeno relativo alla tossicodipendenza e all'alcolismo, lo stato dell'edilizia abitativa e scolastica, l'esistenza di associazioni e di servizi che si occupano concretamente dei bisogni dei cittadini;

- monitorare le forme di gestione e/o esternalizzazione dei servizi, valutando i riflessi sulla qualità delle prestazioni, la soddisfazione dell'utenza e i diritti degli operatori;
- promuovere una politica di stabilizzazione occupazionale del lavoro precario, ponendo particolare attenzione ai soggetti meno qualificati, ai giovani e alla componente femminile;
- affrontare il *costo della politica* snellendo la rappresentanza politica negli Enti, riducendo, nel contempo, il ricorso a consulenze esterne costose ed improprie.

ANCI REGIONALE

CGIL REGIONALE

CISL REGIONALE

UIL REGIONALE

Campobasso, 25/05/2007